



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI
Divisione V
Contributi

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazz. Uff. 19 maggio 2020, n. 128, S.O; convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, pubblicata nella Gazz. Uff. 18 luglio 2020, n. 180, S.O;

VISTO l'art. 195 del decreto legge 34/2020 “Fondo per emergenze relative alle emittenti locali” che prevede: *Al fine di consentire alle emittenti radiotelevisive locali di continuare a svolgere il servizio di interesse generale informativo sui territori attraverso la quotidiana produzione e trasmissione di approfondita informazione locale a beneficio dei cittadini, è stanziato nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico l'importo di 50 milioni di euro per l'anno 2020, che costituisce tetto di spesa, per l'erogazione di un contributo straordinario per i servizi informativi connessi alla diffusione del contagio da COVID-19. Le emittenti radiotelevisive locali beneficiarie si impegnano a trasmettere i messaggi di comunicazione istituzionale relativi all'emergenza sanitaria all'interno dei propri spazi informativi. Il contributo è erogato secondo i criteri previsti con decreti del Ministro dello sviluppo economico, contenenti le modalità di verifica dell'effettivo adempimento degli oneri informativi, in base alle graduatorie per l'anno 2019 approvate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017, n. 146;*

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 12 ottobre 2020 “Definizione dei criteri di verifica e delle modalità di erogazione degli stanziamenti previsti a favore delle emittenti locali televisive e radiofoniche, ai sensi dell'articolo 195 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34”, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 novembre 2020 con n. 915, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.279 del 09-11-2020)

VISTO il nulla osta contabile dell'Ufficio centrale di Bilancio presso il Ministero dello sviluppo economico rilasciato con nota prot. n. 50019 del 13 ottobre 2020;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 recante “Testo unico della radiotelevisione”, come modificato dalla legge 8 agosto 2019, n. 81;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica” che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468 “Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 recante “Individuazione delle unità previsionali di base del Bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'articolo 12, che prevede la determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTO l’art. 53, comma 16-ter, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che vieta, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, prestazioni di attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione in cui il dipendente abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, tenuto conto delle indicazioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 93 che, agli articoli 1 e 2, ha introdotto strumenti che ampliano e rendono organica la disciplina in materia di flessibilità di bilancio, sia in sede previsionale che in fase gestionale;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 45 della Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019 "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022", pubblicato sul supplemento ordinario n. 46 della Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 305 del 31 dicembre 2019;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 74190 registrato alla Corte dei conti in data 26 giugno 2020 Reg. n. 838 con cui è provveduto allo stanziamento di euro 50 milioni nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico- capitolo 3125 piano gestionale 2 (di nuova istituzione) a titolo di “Contributo straordinario per i servizi informativi connessi alla diffusione del contagio da COVID-19 per l’anno 2020”;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell’8 gennaio 2020, con il quale, ai sensi dell’art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si è provveduto all’assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2020 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 93 del 19 giugno 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 195 del 21 agosto 2019, modificato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2019, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico” adottato ai sensi dell’articolo 4 bis del Decreto Legge 12 luglio 2018 n. 86, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2018 n. 97;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 26 novembre 2019 con n. 1029, con il quale al dott. Pietro Celi è stato conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali del Ministero dello Sviluppo Economico, a decorrere dal 21 ottobre 2019 modificato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2019;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146 recante “Regolamento concernente i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione in favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali”, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 12 ottobre 2017, n. 239;

VISTI i decreti direttoriali con cui sono state approvate le graduatorie definitive dell’anno 2019 per le emittenti locali radiotelevisive, commerciali e comunitarie, e per le emittenti radiofoniche, commerciali e comunitarie, rispettivamente con prot. 19545 del 09/04/2020, prot. 18873 del 03/04/2020, prot. 19559

del 09/04/2020 così come modificato con decreto prot. 31946 del 22/06/2020, prot. 18875 del 03/04/2020;

TENUTO CONTO che lo stanziamento di 50 milioni di euro deve essere ripartito tra le emittenti radiotelevisive locali seguendo i criteri fissati dal DPR 146/2017 come segue:

1) 85% della somma corrispondente a euro 42.500.000 alle emittenti televisive locali, di cui euro 40.375.000 alle emittenti a carattere commerciale ed euro 2.125.000 destinati alle emittenti televisive a carattere comunitario;

2) 15% della somma, corrispondente a euro 7.500.000 all'emittenza radiofonica locale, di cui euro 5.625.000 all'emittenti a carattere commerciale ed euro 1.875.000 destinati alle emittenti radiofoniche a carattere comunitario;

CONSIDERATI inoltre i criteri di riparto fissati in particolare dagli articoli 6 e 7 del DPR 146/2017;

CONSIDERATI i cambiamenti degli assetti societari e le modifiche delle denominazioni delle società e dei marchi/palinesesti/ emittenti, intervenuti successivamente alla pubblicazione delle graduatorie definitive dell'anno 2019 sopra richiamate, cui si riferiscono i contributi delle predette graduatorie e che sono agli atti della Direzione;

TENUTO CONTO che possono presentare la domanda di ammissione al beneficio solo le emittenti radiotelevisive elencate nell'Allegato A (emittenti televisive commerciali), nell'Allegato B (emittenti televisive comunitarie), nell'Allegato C (emittenti radiofoniche commerciali) e nell'Allegato D (emittenti radiofoniche comunitarie) secondo le avvertenze riportate nelle medesime graduatorie;

CONSIDERATO che nei medesimi elenchi sono riportati gli importi concessi a ciascuna emittente calcolati con i punteggi acquisiti con le predette graduatorie ai sensi di quanto previsto dal DPR 146/2017;

CONSIDERATO che la domanda di ammissione va presentata entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto ed esclusivamente tramite piattaforma SICEM secondo le istruzioni operative dettate nell'Allegato 1;

CONSIDERATO che il numero minimo dei messaggi che ogni emittente si impegna a trasmettere è fissato diversamente in ragione del contributo concesso e della categoria di appartenenza in attuazione di quanto previsto dall'Allegato al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 ottobre 2020;

RAVVISATA dunque la necessità di approvare e pubblicare l'elenco dei soggetti ammessi a presentare la domanda con gli importi spettanti a ciascuno dei beneficiari presenti negli Allegati A, B, C e D con riferimento ai marchi/ palinesesti ed emittenti presenti nelle graduatorie per l'annualità 2019, aggiornati alla luce dei cambiamenti degli assetti societari e le modifiche delle denominazioni delle società e dei marchi/palinesesti/emittenti

DECRETA

ART.1

1. Sono approvati e pubblicati gli elenchi delle emittenti radiotelevisive locali che possono presentare domanda di accesso al contributo straordinario "Fondo emergenze emittenti locali", come riportati negli Allegati A, B, C e D, con l'indicazione degli importi spettanti ai soggetti beneficiari che si impegnino a mettere a disposizione gli spazi informativi secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 12 ottobre 2020.

2. La domanda deve essere presentata entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto secondo le modalità indicate nelle istruzioni operative (Allegato 1).
3. Eventuali ulteriori variazioni dell'assetto societario e/o delle denominazioni dei marchi/palinessti/emittenti non presenti nei suddetti allegati, dovranno essere comunicate tempestivamente all'indirizzo PEC fondoemergenzecovid19@pec.mise.gov.it al fine di consentire di completare la procedura di presentazione della domanda tramite il sistema (SICEM) entro la scadenza del termine di presentazione della domanda.
4. I soggetti presenti negli elenchi di cui al comma 1, che intendono beneficiare del contributo straordinario, devono inviare apposita domanda firmata digitalmente per ognuno dei predetti marchio/palinessto o emittente al Ministero dello Sviluppo Economico esclusivamente mediante l'apposita funzionalità pubblicata sulla piattaforma SICEM.
5. A questo scopo sarà necessario che il soggetto titolare del marchio/palinessto o emittente al momento della presentazione della domanda, qualora non registrato sul sistema SICEM proceda preventivamente all'accreditamento con accesso al link <https://sicem.mise.gov.it/sicem/registrazione> al fine di poter presentare correttamente la domanda.

ART.2

1. All'atto della domanda i soggetti si impegnano formalmente a mettere a disposizione per la diffusione dei messaggi il numero minimo degli spazi informativi previsti nell'Allegato al Decreto ministeriale.
2. In fase di compilazione della domanda, dovrà essere specificato il piano di messa in onda dei messaggi informativi precisando la sequenza dei passaggi giornalieri e l'indicazione dell'orario.
3. Il piano di messa in onda dovrà riferirsi al periodo compreso fra la scadenza del termine di presentazione della domanda e il 30 aprile 2021 con una durata complessiva minima di diffusione di 60 giorni, così articolati:
 - minimo 10 giorni anche non continuativi di diffusione nel periodo compreso tra la scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande e il 31 dicembre 2020;
 - minimo 30 giorni anche non continuativi di diffusione nel periodo compreso fra 1 gennaio e 28 febbraio 2021;
 - minimo 20 giorni anche non continuativi di diffusione nel periodo compreso fra 1 marzo e 30 aprile 2021.
4. Le eventuali variazioni relative alla programmazione dei piani di diffusione dovranno essere comunicate tempestivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata fondoemergenzecovid19@pec.mise.gov.it entro i seguenti termini da considerarsi inderogabili:
 - il 20 novembre se riferibili alla programmazione comunicata per il mese di dicembre;
 - il 20 dicembre se riferibili alla programmazione comunicata per il periodo di gennaio - febbraio;
 - il 20 febbraio se riferibili alla programmazione comunicata per il periodo di marzo- aprile.
5. La sottoscrizione della domanda dovrà essere effettuata secondo le modalità stabilite dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*".

ART.3

1. Il Ministero si riserva di effettuare i necessari controlli relativamente alla veridicità delle dichiarazioni rese in fase di presentazione della domanda di accesso al contributo e di verificare il corretto adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione della predetta domanda.
2. A questo scopo, tramite gli Ispettorati Territoriali, saranno effettuati controlli a campione sul piano di messa in onda presentato dalle emittenti e sulla effettiva trasmissione dei messaggi informativi, anche verificando le registrazioni dei programmi che le emittenti sono tenute a conservare per i tre mesi successivi alla data di trasmissione.
3. I controlli a campione dovranno riguardare almeno il 5% degli operatori radiotelevisivi per ciascuna categoria, dovranno essere distribuiti su tutto il territorio nazionale e potranno essere espletati presso la sede dell'emittente o su richiesta degli Ispettorati territoriali attraverso la messa a disposizione da parte delle emittenti radiotelevisive delle registrazioni digitali.
4. L'eventuale violazione dell'impegno assunto con la presentazione della domanda in merito alla messa a disposizione degli spazi informativi costituirà causa di esclusione dal beneficio e, se accertata dopo la erogazione del contributo, ne comporterà la revoca ai sensi e con le modalità previste dall'art. 8 del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017, n. 146.

ART.4

1. La Divisione V "Contributi" di questa Direzione Generale, incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento, provvederà alla pubblicazione dei relativi atti sul sito web del Ministero dello Sviluppo Economico nella sezione COMUNICAZIONI.
2. La medesima Divisione V è autorizzata a procedere all'impegno di spesa che sarà assunto sul capitolo 3125 PG 2 e alla successiva liquidazione, secondo quanto riportato negli allegati A, B, C e D, degli importi spettanti alle suddette emittenti a valere sull'impegno di spesa, con eventuale compensazione delle somme di cui i beneficiari risultino debitori nei confronti del Ministero, ai sensi del comma 7 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 2017 n. 146.

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Celi